

L'evento Sono venti le nostre gallerie protagoniste da domani a Bologna con capolavori del '900 italiano da Schifano a Paladino. La Continua si smarca e punta sugli stranieri

L'arte toscana è Fiera

di **Ludovica V. Zarrilli**

Venti gallerie su un totale di 152. La presenza toscana ad Arte Fiera a Bologna (dal 2 al 5 febbraio nei padiglioni 25 e 26 di Bologna Fiere e in alcune location satellite in città) ha un peso rilevante nell'economia della manifestazione, una delle più celebri dello stivale (certamente quella con la tradizione più lunga, visto che quest'anno spegne 42 candeline), dedicata all'arte moderna e contemporanea.

Firenze è in cima alla lista per numero di espositori (ne ha sei: Tornabuoni Arte, Eduardo Secci, Poggiali, Farsetti, Il Ponte e Santo Ficara), segue a ruota Lucca e provincia (Arteinworld di Viareggio, Flora Bigai e Marco Rossi di Pietrasanta, Claudio Poleschi e Poleschi Arte Contemporanea a Lucca), Livorno (Giraldi e Guastalla oltre a Granelli di Castiglione), Prato (Armanda Gori e Open Art), Pistoia (Gli Ori e Me Vannucci), Arezzo (Alessandro Bagnai a Foiano della Chiana) e Siena (Galleria Continua). Sette province rappresentate su dieci, ognuna delle quali racconta il mondo dell'arte a suo modo, con grandi nomi del presente e del passato recente e un'attenzione, in linea con il trend della manifestazione, sull'arte made in Italy, con qualche eccezione qua e là.

Unica voce totalmente fuori dal coro è quella della Galleria Continua di San Gimignano che dedica tutto il suo spazio ad artisti stranieri. Nessuna polemica, ma solo «una fotografia di quel che è stato il lavoro fatto da Continua durante l'anno appena trascorso — spiega Verusca Piazzesi, direttrice della galleria che oltre alla capostipite toscana conta ormai altre tre sedi ben avviate a Pechino, L'Avana e Les Moulins, in Francia — Abbiamo, tra gli artisti che rappresentiamo, numerosi italiani e non abbiamo niente, ci mancherebbe, contro l'arte italiana, tant'è che proprio in questi giorni è in corso qui da noi

a San Gimignano una personale di Loris Cecchini, ma a Bologna abbiamo scelto di portare i creativi con cui abbiamo condiviso l'ultimo anno di vita, nelle nostre quattro sedi». Otto artisti dai cinque angoli del pianeta, da Cuba all'Arabia Saudita passando per la Cina e ritorno, tra cui Shilpa Gupta, Kan Xuan, Elisabet Cervino e Susan Pilar per raccontare attraverso punti di vista e linguaggi diversi il mondo visto con gli occhi dell'arte contemporanea. «Un modo per portare in Italia l'esperienza fatta, per condividerla con visitatori e con i collezionisti».

D'accordo con lei anche la direttrice artistica della fiera, Angela Vettese, che da due anni mette la sua firma sulla manifestazione e che vede nella scelta di Galleria Continua, un'interpretazione corretta e coerente, perché Arte Fiera, nelle intenzioni dell'autore (ops, dell'autrice), non è dedicata all'arte italiana bensì alle gallerie italiane. «È proprio una galleria come Continua a interpretare al meglio il concept di Arte Fiera: le gallerie italiane non trattano solo arte italiana, anzi, sanno porsi come professioniste in un quadro che è internazionale. Quasi tutti i galleristi toscani in realtà lo fanno. Nel 2002 mi capitò di curare la nostra *Magnete* a Villa Celle; in quell'occasione facemmo un censimento di quanta presenza straniera ci sia da sempre in Toscana riguardo all'arte contemporanea e rimanemmo a dir poco impressionati. È vero che la massima parte delle proposte portate da galleristi toscani ad Arte Fiera sono italiane — continua — ma faremmo loro un gran torto a non riconoscere lo sforzo di sporgersi verso altri stati. Sono comunque felice che la regione sia presente con così tanti espositori, significa che i semi gettati un tempo continuano a germogliare».

Tra gli artisti in mostra ci sono mostri sacri dell'arte del Novecento (come Picasso e

Mirò, che arrivano con Tornabuoni Arte o Robert Indiana da Farsetti, a cui fanno compagnia anche Burri, Fontana, De Chirico, Morandi e Rosai). La fotografia non è molto presa in considerazione dai toscani, ma rappresenta un'eccezione lo stand di Poggiali, che vede presente Luigi Ghirri e Youssef Nabil e di Marco Rossi Artecontemporanea che vede esposti Paolo Ventura e Rune Gunerussen. E ancora, presenti nomi altisonanti come Carla Accardi (Galleria Santo Ficara), Mario Schifano (Eduardo Secci, Poleschi Arte e Granelli), Mario Ceroli (da Eduardo Secci e Flora Bigai), Mauro Staccioli (Il Ponte), Gilberto Zorio (Il Ponte e Poggiali), Mimmo Paladino, Gio Pomodoro e Daniel Spoerri (Poleschi Arte), Sandro Chia (Bagnai), Marino Marini (Guastalla), Giuseppe Chiari (Armanda Gori). Un occhio oltreconfine dunque, ma Bologna rimane, per tradizione, un faro acceso sull'arte di casa nostra, anche nell'era della globalizzazione culturale. «Sì, perché oggi di fiere ce ne sono molte di più rispetto a quando Arte Fiera era uno dei pochi appuntamenti al mondo — continua Angela Vettese — Purtroppo non siamo riusciti a rimanere a livello di Basilea, aiutata da circostanze economiche, fiscali e geografiche, e dunque qui occorre ripartire da un punto fermo. Cosa diamo a un visitatore internazionale? Ciò che siamo. Ciò che compone la cultura italiana, inclusi alcuni stranieri che, per la loro permanenza in Italia o per la loro sintonia con la nostra cultura, sono prepotentemente entrati nel nostro pensiero artistico».

Quattro giorni per conservare una istantanea dell'arte oggi, una fotografia che è anche uno sguardo completo e ben rappresentato al secolo breve e un'occhiata lunga al presente. La contemporaneità vede in mostra molte nuove e interessanti voci che creano un *continuum* con il Novecento, cento anni impegnativi e



sempre molto vivi sia nella memoria di chi l'arte la fa, sia di chi la viva o la colleziona. La *preview* di questa edizione di Arte Fiera è fissata per oggi. Ma l'apertura al pubblico (i biglietti si possono comprare online) è dal 2 al 5.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Info

● **Arte Fiera** (a dirigerla è **Angela Vattese**, nella foto) si inaugura domani e dura fino a lunedì cinque febbraio

● **Porta a Bologna** uno sguardo sul contemporaneo con particolare attenzione sull'arte italiana

● **Dalla Toscana** arrivano **venti gallerie**, tutte, tranne la Continua di San Gimignano, che in linea con il dna della fiera portano artisti di casa nostra



Shilpa Gupta dalla Galleria Continua di San Gimignano



Ottone Rosai dalla Galleria Farsetti di Firenze



Mauro Staccioli
arriva dalla
Galleria
Il Ponte
di Firenze

